

PARROCCHIE SUSA e MOMPANTERO

Verbale del Consiglio Pastorale Interparrocchiale

Il CPI si è riunito **21 Aprile, Giovedì alle ore 20,45** presso la parrocchia di S. Evasio.

Risultano assenti: Mimmo Parisi, Cristina Izzicupo, Maria Angela Taccoli.

Dopo la preghiera guidata da Anna Chianello abbiamo approvato alla unanimità il verbale della scorsa seduta.

Il primo argomento trattato riguarda la assemblea interparrocchiale del prossimo 12 Giugno. Di seguito i punti certi approvati da tutti e sui quali lavoreremo per l'organizzazione.

- messa unica al mattino per tutte le tre parrocchie. unica concelebrazione di tutti i nostri sacerdoti alle 10,30 in cattedrale.
- pranzo comunitario servito dai ragazzi dell'oratorio e cucinato dalla ditta Atzeni. il prezzo indicativo dovrebbe essere sui 12 euro per gli adulti e 10 per i ragazzi. Tutto il margine oltre i costi vivi della preparazione, da rimborsare ad Atzeni, saranno destinati al finanziamento per la partecipazione degli animatori dell'oratorio alla prossima giornata mondiale della gioventù nel mese di Agosto.
- l'idea è che il pranzo si possa fare nel cortile di S. Evasio sistemando dei gazebo per proteggere dal troppo sole, se il meteo non lo consentisse immaginiamo di ripiegare sul corridoio del seminario.
- il pomeriggio dopo il pranzo si svolgerà dentro la chiesa di S. Evasio, immaginiamo di modificare la disposizione dei banchi in modo da essere il più possibile una "assemblea circolare". vorremmo riuscire ad avere un video di circa 5/7 minuti nel quale presentare tutte le realtà associative e di servizio delle nostre tre parrocchie. a questo scopo la segreteria si occuperà di individuare chi sia in grado di poterci aiutare.
- Seguiranno poi la presentazione del nuovo CPI (quello eletto una settimana prima) ed il passaggio di consegne tra CPI uscente e CPI entrante. Un segno in tal senso potrebbero essere i verbali dell'ultimo triennio che vengono consegnati in un ideale passaggio di consegne. Gli stessi verbali potrebbero al mattino essere portati all'altare al momento dell'offertorio insieme alla cesta della solidarietà che in quell'occasione vorremmo particolarmente piena.
- Don Ettore terrà una prima riflessione sul tema della giornata: " vivi la tua comunità con responsabilità"
- A don Gabriel chiederemo invece una riflessione da "esterno che ha

vissuto con noi gli ultimi 7 anni" su cosa vede di bello e cosa invece andrebbe migliorato nella nostra comunità pastorale.

Il gemellaggio con la diocesi del Madagascar, il saluto di arrivederci a don Gabriel ed il benvenuto a don Hervè saranno un ulteriore momento importante da condividere.

Quale tipo di indirizzo deve avere il pomeriggio e quale è l'obiettivo primario che ci poniamo con questa assemblea ?

La risposta a questa domanda è articolata ma si può riassumere in uno slogan che potrebbe essere il titolo della assemblea stessa: "Vivi la tua comunità con responsabilità"

Vivere non significa vivacchiare, i tre concetti forti da sviluppare sono :

Vivere - Comunità - Responsabilità

Siamo chiamati a scegliere, anche con una certa dose di coraggio:

1. il nostro voler essere parte attiva nella carità,
2. la nostra partecipazione ed il nostro contributo alle messe per far sì che siano sempre meno una "funzione" e sempre più un momento di condivisione comune della stessa fede
3. una sempre maggiore trasparenza economica
4. la nostra apertura missionaria

Ultimo appunto da considerare: il video di presentazione che vorremmo fare potrebbe anche comprendere alcune interviste rapide su domande tipo "perché fai questo servizio per la tua comunità?"

Il secondo argomento della serata che abbiamo trattato, e che vogliamo riprendere la prossima volta con maggior forza, è relativo al consuntivo dopo tre anni di lavoro del nostro consiglio.

Cosa abbiamo fatto di buono? Cosa avremmo potuto far meglio e cosa invece non siamo riusciti per nulla a fare malgrado le nostre buone intenzioni?

L'ultima assemblea fatta aveva posto come tema centrale della nostra azione pastorale la famiglia in tutte le sue varie manifestazioni. Siamo riusciti a farlo ? Siamo orgogliosi del lavoro iniziato con un piccolo gruppo di famiglie che chiedevano il battesimo, oggi dopo tre anni il gruppo si è allargato e continua a trovarsi periodicamente per condividere alla luce della fede lo sviluppo e la crescita dei figli. Crediamo che questo possa essere un ottimo punto di partenza anche per provare a rivedere nei prossimi anni le modalità del servizio del catechismo ai più piccoli. Non più una tradizionale aula quanto un percorso condiviso insieme alle famiglie.

Anche sul fronte liturgico è stato iniziato un ottimo lavoro sulla preparazione dei lettori. In questo caso il lavoro andrebbe sicuramente ripreso ed allargato sempre più alla animazione liturgica ed al servizio all'altare.

Le commissioni permanenti sono invece un pò in affanno. Dovrebbero essere il braccio operativo che sta dietro al CPI ma tranne qualche caso non sono decollate in modo significativo.

Possiamo certamente affermare di essere stato un CPI che ha cercato di interrogarsi e di capire, Abbiamo invitato gruppi ed associazioni varie presenti sul nostro territorio, abbiamo, sul tema accoglienza ai migranti, incontrato il sindaco e la cooperativa che si occupa di gestire il servizio per conto della prefettura, abbiamo partecipato ad alcuni incontri promossi dalla Caritas di Torino sulle forme possibili di accoglienza secondo quanto indicato dal papa.

Non siamo stati abbastanza bravi nel mantenere la bella tradizione iniziata con le due edizioni della festa della famiglia. Su questo tema specifico invitiamo il prossimo CPI a riprendere il tema.

Infine qualche riflessione sulla unione delle nostre tre comunità. Sicuramente qualcosa è stato fatto negli anni e le persone delle nostre tre parrocchie iniziano ad accettare e a far propria l'idea di una sola comunità. La strada da seguire è sicuramente quella. Avremmo potuto fare molto di più, spesso ci siamo interrogati sul tema (messe sul territorio, catechesi comuni, cresima e prime comunioni ...) e troppe volte abbiamo rinunciato ad assumere decisioni in merito. Crediamo sia davvero tra i temi principali che il prossimo CPI dovrà riprendere.

La comunicazione tra le varie realtà associative delle nostre parrocchie così come quella erga omnes in generale deve essere migliorata. In questi anni abbiamo attivato un sito ed una pagina facebook ma non siamo riusciti a diffonderle tra i nostri parrocchiani e a farle sentire uno strumento reale di comunicazione e partecipazione. Recentemente è partito il tentativo di attivare un gruppo Whatsapp per le comunicazioni urgenti.

Tra le iniziative concrete che speriamo possano proseguire e progredire non vogliamo dimenticare l'adozione a distanza di Francisco della sua famiglia e della loro comunità scolastica gestita dalle suore missionarie di Susa in Brasile.

Infine l'ultima iniziativa: l'adozione della Caritas di Susa a Km 0. Questa iniziativa deve diventare l'occasione per migliorare la nostra capacità di raccontare e rendicontare alla comunità quanto viene fatto concretamente con le risorse di tutti. La Caritas deve riuscire ad organizzarsi in modo tale da essere trasparente. In questo modo crediamo potrà "diventare sempre più una responsabilità di tutti e non semplicemente del parroco e di pochi suoi sodali".

Su questo argomento: Che cosa lasciamo al prossimo CPI? intendiamo tornare durante il prossimo incontro di Maggio. Tutti i consiglieri sono invitati a preparare una riflessione sui tre anni di lavoro comune.

Infine le varie :

1. E' possibile destinare il 5 per mille della dichiarazione irpef all'oratorio di Susa. Se ci crediamo attiviamoci per quanto possibile a diffondere tra amici e conoscenti la opportunità
2. L' ultimo sabato di maggio ci sarà una veglia mariana al santuario di Mompantero. Vuole essere un importante momento giubilare.
3. La Co.Ca degli scout di Susa ha chiesto la possibilità di usufruire dell'alloggio di S. Evasio per farne la propria sede. Ne parleremo e prenderemo una decisione durante il prossimo consiglio.

la seduta si è conclusa alle 23.00